

## **TCBO. Oltre il Sipario omaggio al Teatro Comunale di Bologna**

È un omaggio al **Teatro Comunale di Bologna** la mostra *“Oltre il sipario”*, che presenta lavori inediti del grande interprete della fotografia contemporanea **Nino Migliori**, in programma dal 27 maggio nel cortile dell'Archiginnasio edal **15 giugno anche nel Foyer Respighi** della fondazione lirico-sinfonica felsinea.

La mostra, curata da **Denis Curti** e realizzata in sinergia tra **Teatro Comunale di Bologna, Applied e Fondazione Nino Migliori**, prende le mosse dall'esplorazione del teatro fatta dal fotografo emiliano per tre mesi consecutivi, nella primavera-estate del 2019, per mettere in scena una sua personalissima storia che riuscisse a restituire le atmosfere che abitano questo luogo: momenti di vita teatrale quotidiana, che oggi assumono un valore particolarmente significativo a causa del difficile periodo storico che il teatro ha vissuto e sta vivendo a seguito dello scoppio della pandemia oltre un anno fa.

60 le immagini in bianco e nero esposte, suddivise in due luoghi e due percorsi che dialogano tra di loro e che rappresentano le due prospettive opposte utilizzate da Migliori nel suo racconto fotografico: dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto. Un efficace gioco di luci restituisce allo spettatore le sensazioni dell'autore: in particolare, **l'allestimento sotto il porticato del cortile dell'Archiginnasio, che ha come soggetto le strutture architettoniche**, riporta lo stesso senso di vertigine che **Migliori** deve aver provato dopo essersi recato nei luoghi più inaccessibili del teatro; mentre quello nel **Foyer Respighi del Comunale, che vede come protagonisti i suoi “abitanti”, ovvero cantanti, musicisti, truccatori, parrucchieri, attrezzisti, danzatori**, immerge lo spettatore nella sorprendente vita del dietro-le-quinte.

*«Attraverso l'occhio magico del grande artista Migliori possiamo far conoscere gli aspetti meno noti e intimi del nostro Teatro – dice il **Sovrintendente Fulvio Macciardi** –. La lente del fotografo dà luce alla vita vera, al cuore pulsante di questa istituzione, che è fatto di donne e di uomini, di emozioni e professionalità, di artigianato e tecnologia, di materia e ingegno. Lo stile di Migliori, così multi-linguistico, eclettico, non etichettabile, ben si sposa con lo spirito fervente e fremente del Teatro, con la sua natura multiforme e la sua voce composita e cangiante. Ed è dunque proprio in questa trasposizione della quotidianità quasi ordinaria e prosaica del dietro-le-quinte sulla carta fotografica, che la verità e la bellezza del nostro Teatro emergono e diventano poesia».*

Ancora una volta sembra che la fotografia dell'autore sia il risultato di una messa in scena. Il linguaggio di **Migliori** è narrazione, trasfigurazione e interpretazione e il concetto di verità resta un'utopia lontana che, da tempo, ha smesso di essere il vero motivo delle sue produzioni. In *“Oltre il sipario”* il teatro diventa il pretesto del fotografo per raccontare molte altre storie, un'opportunità per ricordare la sua esperienza artistica e la scena culturale della seconda metà del secolo scorso. Il racconto fotografico del Teatro Comunale di Bologna si compone di una concatenazione di narrazioni personali, storiche, reali e fantastiche che rivelano un animo e un occhio artistico particolarmente sensibile alle vicende della vita, una ricchezza generata dalla stratificazione di memorie, conservate in quasi un secolo di esistenza dell'artista.

*«Nino Migliori – sottolinea il **curatore Denis Curti** – inserisce una precisa liturgia nella sua narrazione: attinge esperienze da rituali antichi e da tutte quelle situazioni che precedono lo spettacolo. In buona sostanza, queste fotografie ci concedono il privilegio di un backstage continuo e accendono i riflettori laddove è spesso proibito addentrarsi. Ed è così che il teatro sembra trasformarsi in un veliero, in particolar modo nelle ampie panoramiche dedicate all'antico meccanismo che muove il palcoscenico o quando Migliori decide di riprendere la scena dall'alto, come se osservasse dall'albero di maestra. In questa nuova narrazione il maestro emiliano condensa la storia della fotografia e più di settant'anni di carriera ».*

La produzione fotografica di Migliori da sempre si muove in modo trasversale rispetto ai diversi linguaggi dell'arte

contemporanea. In questa nuova narrazione l'artista bolognese condensa la storia della fotografia e più di settant'anni di carriera. Gestualità, sperimentazione, concettualismo, performance e narrazione sono solo alcune delle caratteristiche del suo linguaggio, che ben si ritrovano anche in questa nuova produzione, segno di una coerenza progettuale difficile da rintracciare nel percorso della fotografia autoriale italiana.

**La mostra è correlata all'omonimo libro fotografico a cura di Denis Curti** (Postcart Edizioni srl, 2020, 24 x 30 cm-152 pagine 193 foto bn duotone, 8 foto colori).

*«Questo progetto di libro e di mostra è l'esordio ufficiale del nostro lavoro – precisa **Applied**, realtà che applica le tecnologie più avanzate al mondo dei processi industriali, proponendo soluzioni radicalmente innovative – E il luogo prescelto è la città di Bologna, cuore pulsante di un territorio caratterizzato proprio da quelle eccellenze che hanno generato la nascita della nostra realtà. Un Teatro scelto come soggetto ideale per rappresentare i temi della ricerca, della sperimentazione, della tecnologia e della versatilità. Insignito di questo privilegio è uno dei più apprezzati fotografi italiani: il bolognese **Nino Migliori**. Il suo è un suggestivo racconto dedicato alla magia del **Teatro Comunale di Bologna**. Con uno story telling visivo ripercorre l'intera spina dorsale del Teatro».*

**La mostra “Oltre il sipario” è a ingresso gratuito in entrambe le sedi.** Contestualmente all'apertura della mostra al Teatro Comunale di Bologna, martedì 15 giugno, sarà nuovamente accessibile al pubblico il portico di Piazza Verdi recentemente restaurato.

### Nota Biografica

La fotografia di **Nino Migliori**, dal 1948, svolge uno dei percorsi più diramati e interessanti della cultura d'immagine europea. Gli inizi appaiono divisi tra fotografia neorealista con una particolare idea di racconto in sequenza, e una sperimentazione sui materiali. Da una parte, quindi, in pochissimi anni, nasce un corpus segnato dalla cifra stilistica dominante dell'epoca, il cosiddetto neorealismo: una visione della realtà fondata sul primato del "popolare", con le sue subordinate di regionalismo e di umanitarismo. Sull'altro versante **Migliori** produce fotografie off-camera, opere che non hanno confronti nel panorama della fotografia mondiale, sono comprensibili solo se lette all'interno del versante più avanzato dell'informale europeo con esiti spesso in anticipo sui più conosciuti episodi pittorici. La ricerca continuerà nel corso degli anni coinvolgendo altri materiali e tecniche: polaroid, bleaching.

Dalla fine degli anni Sessanta il suo lavoro assume valenze concettuali ed è questa la direzione che negli anni successivi tende a prevalere. Sperimentatore, sensibile esploratore e alternativo lettore, le sue produzioni visive sono sempre state caratterizzate da una grande capacità visionaria che ha saputo infondere in un'opera originale ed inedita. Nuovi scenari e seduzioni si dispongono nell'opera in cui il progetto diviene composizione, territorio di esplorazione e punto di riflessione critica. Riflessione sull'uso della fotografia, sulla sua testimonianza attraverso la scoperta di rinnovate gestualità e contaminazioni.

È l'autore che meglio rappresenta la straordinaria avventura della fotografia che, da strumento documentario, assume valori e contenuti legati all'arte, alla sperimentazione e al gioco. Oggi si considera Migliori come un vero architetto della visione. Ogni suo lavoro è frutto di un progetto preciso sul potere dell'immagine, tema che ha caratterizzato tutta la sua produzione. Sue opere sono conservate in importanti collezioni pubbliche e private fra le quali Mambo – Bologna; Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea - Torino; CSAC - Parma; Museo d'Arte Contemporanea Pecci - Prato; Galleria d'Arte Moderna - Roma; Calcografia Nazionale - Roma; MNAC Barcellona; Museum of Modern Art - New York; Museum of Fine Arts - Houston; Bibliothèque Nationale - Parigi; Museum of Fine Arts - Boston; Musée Reattu - Arles; Maison Européenne de la Photographie- Parigi, The Metropolitan Museum- New York, SFMOMA – San Francisco ed altri.

### INFORMAZIONI MOSTRA

Titolo: *Oltre il sipario*

**Opere di: Nino Migliori**

## **TCBO. Oltre il Sipario omaggio al Teatro Comunale di Bologna**

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

A cura di: **Denis Curti**

Progetto di: **Teatro Comunale di Bologna, Applied e Fondazione Nino Migliori**

Dove: Archiginnasio, P.za Galvani 1, Bologna e Teatro Comunale, Largo Respighi 1, Bologna

### **Ingresso gratuito**

Periodo mostra:

27 maggio - 31 agosto 2021: Archiginnasio

15 giugno - 21 settembre 2021: Teatro Comunale

Orari di apertura:

Archiginnasio: dal lunedì al venerdì ore 9.00 – 19.00, sabato ore 10.00 – 18.00, domenica ore 10.00 – 14.00

Teatro Comunale: dal martedì al venerdì ore 12.00 – 18.00, sabato ore 11.00 – 15.00

per informazioni:

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

[www.tcbo.it](http://www.tcbo.it) [1]

APPLIED

[www.applied.it](http://www.applied.it) [2]

Oltre il sipario photography exhibition Nino Migliori - applied

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/news/tcbo-oltre-sipario-omaggio-al-teatro-comunale-di-bologna>

### **Collegamenti:**

[1] <http://www.tcbo.it>

[2] <http://www.applied.it>